

Mercato del cinema: vecchie tendenze e novità

In attesa dei dati consuntivi dell'operazione Natale... Capodanno - Befana, che costituisce tradizionalmente uno dei momenti principali della stagione dello spettacolo cinematografico...

Con la cinepresa e senza famiglia



Ecco, cinepresa in pugno, Vittorio Gassman in veste di regista; siamo a Roma. In piazza di Spagna, e si stanno girando alcune scene in esterni di «Senza famiglia», il film di cui l'attore è anche protagonista, a fianco di Paolo Villaggio

Il nuovo spettacolo di Teatro Insieme

«L'amante militare» in clima di disarmo

Una rappresentazione divertente e ben congegnata, ma che attenua la carica rivoluzionaria della «riforma» goldoniana - A un'opera minore del grande veneziano viene premesso uno scenario della Commedia dell'Arte

L'amante militare, lo spettacolo della Compagnia autogestita di Teatro Insieme che inaugura, lo scorso settembre, il Festival veneziano della prosa, è ora a Roma, dopo un ampio giro attraverso l'Italia: ed è oggetto teatrale...

segna di un divertimento spensierato: «annotazioni e commenti» non vanno nella sostanza molto oltre il beffardo «Ma va» (completi chi vuole, se crede), col quale gli attori irridono alle peralture e ambigue esaltazioni della vita in uniforme...

una nota di merito particolare per Renzo Fabris, Ariechino di buona scuola, Tomi Barpi, Brighella (e Burattino) di provata esperienza, Vincenzo De Toma (Pantalone e Graziano), Ettore Conti (Don Garcia e Capitano Spavento), Lea Palma (Fiamma e Corallina); e ci sono ancora Anita Laurenzi, Roberto Rizzi, Simona Caucia, Umberto Verdoni, Alfredo Piana, Giancarlo Bonaglia, Renato Trombetta, Carlo Babacchi, Luciano Roffi, Carla Casola, Franco Oppini.

Caldò successo, e repliche in corso al Valle.

ag. sa.

le prime

Teatro Edgar Poe

Ci chiedevamo, prima della rappresentazione, perché mai Guido Ammirata avesse intitolato la sua «novità assoluta» Edgar Poe e non Edgar Allan Poe, come comunemente è ricordato (1809-1849), poeta americano (1809-1849), poeta spirituale di Baudelaire, della «poesia pura» e di tutta la lirica moderna post-romantica.

Il Teatro dell'Opera ripropone «La rondine» di Puccini

Recuperare La rondine, restituirlo a Puccini un'opera che gli era stata rubata per fidiarsi al ripostiglio delle cose da dimenticare, ecco i motivi che hanno indotto i responsabili del massimo ente lirico romano a portare in scena l'italiano comico in tre atti che, dopo aver conosciuto il trionfo al Teatro del Casinò di Montecarlo nel marzo del 1917, fu presentato in Italia nel 1920...

Da allora, l'opera mancava dai palcoscenici italiani; ed ora il Teatro dell'Opera la ripropone nella recente edizione del Comune di Bologna. La rondine narra la storia dell'amore infelice di una donna che, come la protagonista del melodramma, ha un passato, non ineccepibile, almeno dal punto di vista della morale borghese.

Il melodramma che andrà in scena per la sua «prima» a sera di sabato 6 gennaio è stato presentato durante una conferenza stampa (allargata a tavola rotonda) che ha richiamato nel foyer del Teatro dell'Opera critici e musicologi. Accanto al sovrintendente Gerardo Agostini e al direttore artistico Mario Zaffredò, erano per presentare lo spettacolo, il maestro concertatore direttore Lovro von Matačić, il regista Raoul Grassilli, lo scenografo Maurizio Monteverdi, il coreografo Attilia Rizza, Gilda Dalla Rizza (che fu la prima interprete dell'opera pucciniana) e tutti i protagonisti principali della prosa recitata. Ruggiero Bologna, Costantino Walter Alberti e Angelo Marchlandi.

Lovro von Matačić è stato il primo ad intervenire per affermare che, se anche La rondine è, come da molte parti è stato affermato, il frutto di un genio in vacanza anche quando è in vacanza sia il genio sia il talento rimangono tali, e quest'opera «dimenticata» di Puccini, è un'opera, se non attraverso una visibilità compiutezza, certamente in molte altre parti, come il grande concerto del primo atto, quello del Cavaliere del rosa di Richard Strauss, il grande coro del terzo, che non fa rimpiangere quei più famosi di Turandot e di Man Lescaut.

Raoul Grassilli, a sua volta, ha detto che, leggendo il libretto di Giuseppe Adami, addestando, in un'opera, sembra oscillante fra l'opera e l'operetta, viene la tentazione di inventare qualcosa per sostenere quello che nel testo manca: questa è la ragione per la quale, per un regista, ed egli ha cercato, con rigore, di attenersi rispettosamente all'originale al fine di evitare arbitri e stravolgimenti. E quindi l'andamento della musica, di «stranezza». In fondo, Grassilli ha dato ragione a Gilda Dalla Rizza, la quale, scherzando, ha detto che, prima d'ogni cosa, occorre accostarsi a quest'opera e alla sua interpretazione con grande umiltà, riscattando così questa è la ragione per la quale, per un regista, ed egli ha cercato, con rigore, di attenersi rispettosamente all'originale al fine di evitare arbitri e stravolgimenti.

Il regista ha inoltre detto che, d'accordo con lo scenografo, ha inteso spingere l'azione dal Secondo Impero agli anni che stanno a cavallo fra la fine dell'800 e i primi del '900.

I funerali a Marnes-la-Coquette

Oggi l'addio a Chevalier

Il celebre artista, che lascia un patrimonio di dieci miliardi, verrà sepolto accanto a sua madre

PARIGI, 4

Domani mattina, alle 11, si svolgeranno i funerali di Maurice Chevalier. Il celebre artista ha lasciato, in proposito, istruzioni scritte assai precise. Così come ha disposto che a vegliare la salma fossero ammessi solo pochissimi intimi, anche per i funerali ha chiesto che vi prenda parte solo un ristretto numero di persone. E' per questo che domani nella chiesetta di Marnes-la-Coquette, assisteranno alla cerimonia religiosa non più di duecento fra parenti e amici.

Maurice Chevalier verrà sepolto, accanto a sua madre nel cimitero di Marnes, in una semplice tomba di pietra grigio-azzurra, contornata da una aiuola di viole del pensiero.

Amministratore attento del proprio successo, Chevalier lascia un notevole patrimonio, che supererebbe, stando ad alcune indiscrezioni, i dieci miliardi di lire e che si compone soprattutto di beni immobili. Una grossa fetta dell'eredità - tra il 55 e il 60 per cento - andrà al fisco, per il rimanente si fanno diverse previsioni.

Il celebre artista, che lascia un patrimonio di dieci miliardi, verrà sepolto accanto a sua madre

Il celebre artista, che lascia un patrimonio di dieci miliardi, verrà sepolto accanto a sua madre

I «tre soldi» per Vanessa



LONDRA - Vanessa Redgrave si prepara a cimentarsi anche come cantante: la brava attrice, infatti, sosterrà, in febbraio, la parte di Polly Peachum in una nuova edizione londinese dell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht. Regista dello spettacolo sarà Tony Richardson, ex-marito di Vanessa

discoteca

Frank Zappa e il cinema

200 motel raccoglie, in due dischi (United Artists 2-USA 29218/19), gran parte di quanto incluso e alcune cose non incluse nel disco discusso nell'omonimo film del musicista (ed anche regista) Frank Zappa, che qui, oltre che dell'apporto delle sue Mothers of Invention, si è servito della grossa Royal Philharmonic Orchestra (diretta da Elgar Howarth).

Frank Zappa e il cinema

200 motel raccoglie, in due dischi (United Artists 2-USA 29218/19), gran parte di quanto incluso e alcune cose non incluse nel disco discusso nell'omonimo film del musicista (ed anche regista) Frank Zappa, che qui, oltre che dell'apporto delle sue Mothers of Invention, si è servito della grossa Royal Philharmonic Orchestra (diretta da Elgar Howarth).

Frank Zappa e il cinema

200 motel raccoglie, in due dischi (United Artists 2-USA 29218/19), gran parte di quanto incluso e alcune cose non incluse nel disco discusso nell'omonimo film del musicista (ed anche regista) Frank Zappa, che qui, oltre che dell'apporto delle sue Mothers of Invention, si è servito della grossa Royal Philharmonic Orchestra (diretta da Elgar Howarth).

RAI controcanale

FANTASCIENZA REALE

Il celebre artista, che lascia un patrimonio di dieci miliardi, verrà sepolto accanto a sua madre

Il celebre artista, che lascia un patrimonio di dieci miliardi, verrà sepolto accanto a sua madre

oggi vedremo

RITRATTO D'AUTORE (1°, ore 18,45)

Il programma di Franco Giacomini dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900 offre ogni settimana un'occasione di incontro con lo scultore Giacomo Manzù che si presenta infatti per la prima volta ad un confronto diretto in studio televisivo (dove sarà intervistato dal presentatore stabile della trasmissione, Giorgio Albertazzi) con la trasmissione odierna, è realizzata su testi di Mario De Micheli. La regia è di Paolo Gazzara.

LA PAZZA GUERRA (1°, ore 21)

E' un film di Karel Zeman, il maestro cecoslovacco del cinema di animazione (la pellicola è infatti presentata nel rambotto del ciclo «Mille e una sera», come «numero speciale» per la notte dell'Epifania). La pellicola è tratta dal romanzo «Su una cometa» di Jules Verne ed è una vicenda «fantascientifica» a sfondo morale. Il racconto, infatti, prende spunto dall'improvviso distacco di un lembo di terra (e un tratto di Algeria francese, nel 1888: anno in cui è appunto ambientata la vicenda) che inizia a navigare nel cosmo come una cometa. Vi trova posto un intero angolo di società dell'epoca che, tuttavia, non è turbato dall'eccezionale avventura e continua, anzi, a comportarsi come fosse sul pianeta con tutte le sue abitudini e i suoi odori. Indubbiamente, di un appuntamento cinematografico di sicuro interesse anche perché non dovrebbe essere eccessivamente falsato dal passaggio dal grande al piccolo schermo: Zeman, infatti, lavora in bianco e nero e dovrebbero dunque essere evitati gli sbagli di giudizio risultanti dal trasferimento in televisione il «Sottomarino giallo» dei Beatles.

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15)

Il telequiz di Mike Bongiorno ha ripreso quota con l'attesa scoperta di un campionissimo che una accorta campagna pubblicitaria ha perfino avvolto in un alone di magia. Come era da attendersi, così, anche quest'anno sono caduti tutti i record della scorsa stagione. Oggi il mago-organizzatore è stato da un insegnante delle carceri di Augusta e da una studentessa di medicina. Vale la pena rilevare che «Rischiatutto» è stato anticipato eccezionalmente ad oggi per evitare che entrasse in concorrenza domani sera con la finalissima di «Canzonissima». E' un trattamento di favore che si è dato soltanto ai programmi di varietà che non devono mai farsi concorrenza fra loro: si può esser certi che se si fosse trattato di un popolare programma informativo la rigida programmazione televisiva non avrebbe subito mutamenti nemmeno quest'oggi.

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°. Rows list various programs like 'Ritratto d'autore', 'Sapere', 'Tempo di sci', 'Sport', 'Gioco delle cose', 'L'eterno rinnovarsi', 'Canzonissima', 'Musica', 'L'eterno rinnovarsi', 'L'eterno rinnovarsi', 'L'eterno rinnovarsi'.

in breve

Claudio Villa accusato dal fisco

Il ministro Preti personalmente avrebbe dato disposizioni per procedere alla vigilia della fase finale di «Canzonissima», contro il cantante Claudio Villa reo - secondo il ministro - di essere moroso nei confronti del fisco. Claudio Villa non avrebbe provveduto al pagamento delle rate scadute e avrebbe anche creato una società svizzera nella quale affluirebbero i proventi del suo lavoro. Claudio Villa, interrogato dai giornalisti, ha respinto le accuse dichiarando di essere disposto a pagare le tasse come tutti i cittadini, ma ha chiesto, nello stesso tempo, maggiore equità nelle tassazioni. Il cantante ha anche sollecitato un incontro con il ministro Preti.

Mirella Freni canta Verdi a Berlino Ovest

Mirella Freni è partita per Berlino Ovest dove, sotto la direzione di Herbert Von Karajan, eseguirà, per un'incisione discografica, la Messa da requiem di Giuseppe Verdi. «Ho cantato in altre occasioni la Messa da requiem di Verdi - ha detto il soprano prima di lasciare Modena - ma questa, con la direzione del maestro Karajan, è certamente qualcosa di particolare. Credo di poter dire che risulterà una delle più perfette incisioni discografiche del capolavoro verdiano».

Avrà un seguito «Quell'estate del '42»

Quell'estate del '42 avrà un seguito. La regia sarà ancora stavolta affidata a Robert Mulligan. Fra i giovani interpreti del primo film, almeno uno, Gary Grimes, passerà nel secondo.

Peter Ustinov soccorso da beduino

Il grosso camion e la povera Clara è il titolo di un film che Robert Mulligan gira attualmente in Israele. Esso parla di un attista il cui automobile si rompe in mezzo al deserto: lo soccorre un beduino. Peter Ustinov è il protagonista, affiancato da Peter King e Francesca Annis.

Indisposto Turi Ferro: prima rinviata a Catania

La prima del Berretto a sonagli, di Pirandello, che doveva essere rappresentata a Catania, è stata rinviata per l'improvvisa indisposizione del protagonista Turi Ferro, che è stato colpito da un attacco influenzale.

Umberto Rossi

Umberto Rossi